

A.M.A.M. S.P.A.

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA

Sede Legale: Viale Giostra Ritiro - Messina (ME)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI Messina
C.F. e numero iscrizione: 01937820833
Iscritta al R.E.A. n. ME 157160
Capitale Sociale sottoscritto €: 10.530.672,00 Interamente versato
Partita IVA: 01937820833
Società unipersonale
Soggetta a: Direzione e coordinamento da parte del Comune di Messina ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

Relazione del Collegio sindacale

sul Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita, con delibera assembleare del 21/10/2024, al dott. Giuseppe Tindaro Spartà, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 sottoposto alla vostra approvazione, che l'Organo Amministrativo ha approvato in seduta di CdA del 29/07/2025 e ci ha fatto pervenire con pec del 30/07/2025 per il dovuto esame, è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione (D.L. n. 127/91) e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di € 1.314.819, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	13.929.202	9.649.651	4.279.551+
ATTIVO CIRCOLANTE	110.498.957	108.935.313	1.563.644+
RATEI E RISCONTI	9.101	84.616	75.515-
TOTALE ATTIVO	124.437.260	118.669.580	5.767.680+

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	20.856.868	22.171.690	1.314.822-
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.847.988	4.732.467	1.115.521+
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	33.209	42.094	8.885-
DEBITI	77.657.255	75.184.188	2.473.067+
RATEI E RISCONTI	20.041.940	16.539.141	3.502.799+
TOTALE PASSIVO	124.437.260	118.669.580	5.767.680+

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	37.951.917	34.078.826	3.873.091+
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	26.855.265	19.342.335	7.512.930+
COSTI DELLA PRODUZIONE	39.834.904	34.415.362	5.419.542+
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-1.882.987	-336.536	1.546.451-
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-117.512	-409.320	291.808-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	-2.000.499	-745.856	1.254.643-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-685.680	-870.323	184.643+
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.314.819	124.467	1.439.286-

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle “*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*”, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale; la relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti dott. Giuseppe Tindaro Spartà, datata 11/08/2025, ci è stata inviata dallo stesso revisore legale della società con pec del 12/08/2025. Nella richiamata relazione, il dott. Spartà esprime un giudizio positivo sul bilancio oggetto della presente relazione, evidenziando che “..... il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 di A.M.A.M. S.p.A. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell’esercizio e i flussi di cassa, in conformità alle norme del Codice Civile e ai principi contabili italiani (OIC) applicabili..... ; la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio e conforme all’art. 2428 c.c.....;i richiami di informativa sopra riportati non modificano il giudizio..... le raccomandazioni sono finalizzate a rafforzare liquidità, governance dei crediti e compliance PNRR.....”.

Nel corso dell’esercizio in esame il Collegio sindacale ha vigilato sull’osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell’operato si riferisce quanto segue:

Relazione Collegio sindacale Bilancio 2024 A.M.A.M. S.p.A.

- si rileva che la società ha deliberato di avvalersi, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 c.c., del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio, con le motivazioni espresse nell'adunanza del 31.03.2025; ciononostante, si evidenzia che il bilancio è stato approvato in data 29 luglio 2025, oltre il termine massimo previsto dalla norma. A tal proposito, il Collegio richiama l'attenzione degli amministratori affinché, nei prossimi esercizi, venga rispettata la tempistica dettata dalle vigenti norme civilistiche
- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento e, relativamente all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, il Collegio ha sollecitato durante la partecipazione ai Cda aziendali,:
 - la definizione di un sistema contabile adeguato alla verifica della sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale per i dodici mesi successivi così come previsto dai commi 2-3-4 dell'art. 3 del D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii., mediante la predisposizione dei flussi di cassa prospettici, che generalmente si rappresentano in un budget di tesoreria mensilizzato, da aggiornare periodicamente per fare in modo che abbracci sempre i dodici mesi successivi (rolling) notiziando periodicamente sul punto il Collegio sindacale;
 - il completamento della "bonifica amministrativa" delle posizioni delle singole utenze finalizzato alla soluzione definitiva delle criticità già evidenziate dallo scrivente organo di controllo e, in particolare, aggiornamento delle anagrafiche delle utenze, allineamento dei relativi saldi contabili, puntuale verifica della prescrizione e inesigibilità dei crediti, attività fondamentali per il recupero dei crediti e, soprattutto per una più precisa quantificazione del monte crediti aziendale nei confronti degli utenti privati, che rappresenta una partita contabile importante all'interno del bilancio.

Relativamente all'azione di recupero dei crediti, il Collegio sindacale ha preso atto dell'attività di riscossione coattiva dei crediti affidata alla laBconsulenze Srl con contratto di affidamento del 12/10/2023; una verifica relativa al primo periodo di attività della menzionata società, ha evidenziato una percentuale di inesigibilità dei crediti affidati di circa il 30%; tenuto conto che l'azienda vanta crediti nei confronti delle utenze private per circa 70 milioni di euro, il fondo svalutazione appostato a bilancio, pari a quasi 20 milioni, può considerarsi congruo, considerato anche l'importante stralcio di microcrediti dell'ultimo decennio operato dal organo di gestione dell'azienda.

Relativamente al Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'esercizio 2024, ha monitorato il rispetto dello stesso da parte della struttura aziendale; da ultimo il modello è stato aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 dicembre 2023, con successiva pubblicazione sul sito aziendale.

Il Collegio ha preso atto che l'organo di gestione nella sua Relazione allegata al bilancio ha analizzato i rischi aziendali ed elaborato, secondo le linee guida a supporto della misurazione del rischio di crisi di Utilitalia, gli indicatori di bilancio utili alla valutazione del rischio di crisi e al conseguente monitoraggio della continuità aziendale; si evidenzia un elevato valore per l'indicatore "tempo medio pagamento debiti" pari a 744 giorni (601 giorni per il 2023, 1023 giorni per il 2022, 1177 giorni per l'anno 2021), conseguenza della crisi di liquidità determinata dalla difficoltà di riscossione dei crediti, che evidenziano un alto indice di rotazione pari a 1.211 giorni (anche se migliore rispetto ai 1.602 giorni dell'anno 2023). Sul punto il Collegio raccomanda di continuare una costante ed incisiva attività di recupero del credito, per evitare il rischio di tensione finanziaria paventato dallo stessa governance aziendale nel paragrafo "Rischio legato alla gestione finanziaria" della Relazione sulla gestione.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Segnalazioni da parte dei creditori pubblici ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14.

Con pec inviata in data 03/10/2024 il creditore pubblico Agenzia delle entrate segnalava al Presidente del Collegio sindacale la seguente esposizione debitoria della società: euro 561.842,13 per Iva non versata relativa al 1° trimestre 2024; a seguito della segnalazione, il Collegio veniva informato dal Dirigente della società ing. Francesco Cardile che l'Iva richiesta dall'Agenzia con "avviso bonario" era stata oggetto di dilazione, consegnando allo scrivente organo di controllo la relativa documentazione (istanza dilazione e F24 versamento prima rata) .

Con pec inviata in data 27/01/2025 il creditore pubblico Agenzia delle entrate segnalava al Presidente del Collegio sindacale la seguente esposizione debitoria della società: euro 1.053.248,38 per Iva non versata relativa al 2° trimestre 2024; a seguito della segnalazione, il Collegio veniva informato dal Dirigente della società ing. Francesco Cardile che l'Iva richiesta dall'Agenzia con "avviso bonario" era stata oggetto di dilazione, consegnando allo scrivente organo di controllo la relativa documentazione (istanza dilazione e F24 versamento prima rata) .

Per entrambe le richiamate dilazioni il Collegio sindacale ha verificato in data odierna il regolare versamento delle rate della dilazione.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla gestione
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.

Si evidenzia che relativamente ai punti sopra esposti nessun parere è stato espresso dal Collegio sindacale poiché non necessario e/o previsto da alcun obbligo normativo.

Verifica della continuità aziendale

Il Decreto 83/2022 (ri)definisce la **crisi d'impresa**: *“lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza, che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei dodici mesi successivi,.....”*.

Contestualmente, il Decreto abroga tutti gli indici e gli indicatori di crisi che costituivano il presupposto per l'attivazione delle procedure di allerta e composizione assistita, previsti dall'iniziale versione del D.Lgs. 14/2019 ed elaborati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti con documento del 20 Ottobre 2019, **rafforzando il dovere** dell'imprenditore di **istituire assetti organizzativi adeguati** anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa (articolo 2086 del Codice civile), **colmando il vuoto della norma sui criteri attuativi degli adeguati assetti**. In particolare, prevede che gli assetti organizzativi per essere ritenuti **adeguati** debbano essere **strutturati in modo da consentire di**:

- **rilevare gli squilibri di carattere patrimoniale, economico- finanziario;**
- **verificare la non sostenibilità dei debiti e della continuità aziendale per i dodici mesi successivi;**
- **ricavare le informazioni necessarie per eseguire il test pratico per l'accesso alla composizione negoziata della crisi.**

Per quanto esposto nel presente paragrafo, il Collegio ritiene opportuno ribadire all'organo amministrativo la raccomandazione di adeguare l'assetto amministrativo-contabile, affinché l'azienda sia in grado di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale per i dodici mesi successivi prevista dal D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.

Il Collegio sindacale infine, come già rilevato nelle relazioni ai precedenti bilanci, senza entrare nel merito delle modifiche apportate dal D. Lgs. 83/2022 e delle conseguenti implicazioni volute dal legislatore all'impianto iniziale del D. Lgs. 14/2019, ritiene che le proposte del richiamato documento del CNDCEC del 20 Ottobre 2019 e, soprattutto, gli indici di allerta settoriali obbligatori prima delle modifiche apportate dal D. Lgs. 83/2022, possono continuare ad essere adottati – e persistono nel rappresentare un valido benchmark – se ritenuti dall'organo di gestione rispondenti con i principi guida della norma qui sopra richiamati e costituire un utile riferimento per la valutazione della continuità aziendale; pertanto, a tal fine, di seguito l'esposizione dell'elaborazione degli indici e l'individuazione dell'eventuale superamento del valore soglia di allerta, calcolati sul bilancio 2024:

PATRIMONIO NETTO: € 20.856.868. Il valore del patrimonio netto positivo **non determina alcun pregiudizio per la continuità aziendale.**

DSCR (debt service coverage ratio)

Il DSCR è un indice che si basa sui flussi di cassa evidenziati dal budget di tesoreria. L'indice è calcolato come *"rapporto tra i flussi di cassa complessivi liberi al servizio del debito attesi nei sei mesi successivi e i flussi necessari per rimborsare il debito non operativo che scade negli stessi sei mesi"*. *"Valori di tale indice superiori ad uno, denotano la stimata capacità di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di sei mesi, valori inferiori ad uno la relativa incapacità."* Il Collegio sindacale ritiene ancora non totalmente affidabili i dati previsionali dei flussi di cassa elaborabili dall'azienda, pertanto, in mancanza di valore DSCR affidabile, si procede con la **verifica, come previsto dal documento del CNDCEC, dei 5 indici settoriali di bilancio per la verifica dell'eventuale stato di crisi:**

1. **SOSTENIBILITA' ONERI FINANZIARI:** rapporto tra oneri finanziari e fatturato
 $878.635 : 37.951.917 = 2,31\%$ **valore < 2,6%, non attiva alert di crisi**
2. **ADEGUATEZZA PATRIMONIALE:** rapporto tra patrimonio netto e debiti totali
 $20.856.868 : 77.657.255 = 26,85\%$ **valore > 6,7%, non attiva alert di crisi**
3. **LIQUIDITA':** rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine
 $102.378.307 : 37.361.769 = 274,01\%$ **valore > 84,2%, non attiva alert di crisi**

4. **RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO**: rapporto tra cash flow e attivo
 $843.358 : 124.437.260 = 0,67\%$ valore < 1,9%, **attiva alert** di crisi
5. **INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE E TRIBUTARIO**: rapporto tra indebitamento previdenziale e tributario e attivo
 $(202.384 + 2.670.665) : 124.437.260 = 2,30\%$ valore < 6,5%, **non attiva alert** di crisi

Come si evince dal superiore calcolo, solo uno dei 5 indici di bilancio, il ritorno liquido dell'attivo, supera la soglia prevista che attiva alert di stato di crisi; l'indice di ritorno liquido dell'attivo misura la capacità dell'azienda di recuperare gli investimenti effettuati e quindi quanto del capitale investito si traduce in flusso monetario derivante dalla gestione operativa, pertanto è fondamentale aumentare la capacità di riscossione e recupero del credito come ampiamente evidenziato nel corso della presente relazione. **Si può comunque ragionevolmente presumere, nell'intesa che si dia attuazione a quanto prescritto dallo scrivente organo di controllo relativamente all'attività di miglioramento della qualità del credito, che non esiste stato di crisi dell'impresa e che la stessa può essere considerata, allo stato attuale, in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro.**

Nell'ultima versione del CCII (D.Lgs. 14/2019), aggiornata al D.Lgs. 83/2022, il legislatore prevede espliciti obblighi riguardo ai segnali di crisi evidenziati all'art. 3, comma 4 relativi a: debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni, debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti, posizioni scadute nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari da più di 60 giorni, esposizioni debitorie previste nei confronti di Agenzia delle Entrate, Inps, Inail oppure Agente della Riscossione; a tal proposito l'organo gestorio della società, a pag.17 della relazione sulla gestione, dopo analisi puntuale dei parametri contabili previsti dalle norme sulla crisi di impresa, conclude che **nessuno dei segnali di allarme previsti dall'art. 3 c. 4 del D.Lgs. 14/2019 interessa la società Amam Spa.**

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, **il Collegio sindacale, all'unanimità, propone all'assemblea dei soci di approvare il Bilancio di esercizio della società A.M.A.M. S.p.A. chiuso al 31/12/2024**, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la copertura della perdita dell'esercizio.

Messina, 12/08/2025

Per il Collegio sindacale

Dott. Pasquale Cucè

Presidente
